



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

Deliberazione n. 47 del 07 SET. 2017

OGGETTO: Revoca deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitano n. 43 del 14.08.2017 e rettifica deliberazione n. 37 dell'08.07.2017.

L'anno duemiladiciassette il giorno SETTE del mese di Settembre, alle ore 17,10, nella sede di Palazzo dei Leoni, il Commissario Straordinario Dott. Filippo ROMANO, con i poteri del Consiglio Metropolitano, con la partecipazione del Segretario Generale Avv. Maria Angela Caponetti:

PREMESSO che, con D.P. n. 503/GAB del 04/01/2016, il Vice Prefetto, Dott. Filippo ROMANO, è stato nominato Commissario Straordinario presso la Città Metropolitana di Messina;

CHE, con D.P. n. 554/GAB del 31/05/2016, a seguito dell'entrata in vigore delle LL.RR. n. 5/2016 e n. 8/2016 è stata dichiarata, *ope legis*, la cessazione del commissariamento della Città Metropolitana di Messina, per quanto attiene ai compiti e alle funzioni esercitati dal Sindaco metropolitano, prorogando la nomina del Commissario Straordinario Dott. Filippo ROMANO limitatamente ai compiti ed alle funzioni assegnate al Consiglio Metropolitano, fino al 30/09/2016;

CHE, con D.P. n. 581/GAB del 26/09/2016, tale termine è stato prorogato al 30/11/2016;

CHE, con D.P. n. 601/GAB del 18.11.2016, il termine della nomina è stato ulteriormente prorogato, fino al 26 febbraio 2017;

CHE, con D.P. n. 517/GAB del 28.02.2017, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 2/2017, il termine massimo di durata del commissariamento straordinario conferito al dott. Filippo Romano è prorogato *"nelle more dell'insediamento degli organi e degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 dicembre 2017"*

Vista la L.R. 15 del 04.08.2015 e ss.mm.ii.;

Viste le LL.RR. n. 48/91 e n. 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

Visto il D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 e ss.mmm.ii.;

Vista l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

VISTI i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000:

- per la regolarità tecnica, dal responsabile dell'Ufficio dirigenziale proponente;

- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

Ritenuto di provvedere in merito;

DELIBERA

APPROVARE la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale

STABILIRE che, il compenso base annuo lordo spettante per ciascun Revisore dei Conti, sulla scorta delle disposizioni del D.M. 20.05.2005 - Tabella A – Province lett. B – è pari a € 17,680=, attribuendo la maggiorazione ai sensi dell'art.1 lett.a nella misura del 10 %, la maggiorazione ai sensi dell'art.1 lett. b nella misura del 10 %, e con la maggiorazione del 50% per il Presidente, al netto dell'IVA (nei casi in cui il revisore sia soggetto passivo dell'imposta) e dei contributi previdenziali posti a carico dell'Ente come da specifiche disposizioni di legge, oltre al rimborso delle eventuali spese di viaggio effettivamente sostenute per la presenza necessaria o richiesta presso la sede dell'Ente per lo svolgimento delle proprie funzioni, nella misura massima del 25% del compenso annuo lordo procapite; al compenso annuo va applicata la riduzione del 10% così come previsto dal D.L. n.78/2010 comma 3 art.6.

☒ Il Commissario Straordinario, Dott. Filippo ROMANO, stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2, della L.R. 44/91.

Messina

07 SET. 2017

Il Commissario Straordinario
Dott. Filippo ROMANO



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

OGGETTO: Revoca deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitano n. 43 del 14.08.2017 e rettifica deliberazione n. 37 dell'08.07.2017.

Premesso che con deliberazione n. 37 del immediatamente esecutiva, il Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale ha proceduto alla nomina del Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia Regionale di Messina, denominata "Libero Consorzio Comunale", per il triennio 2014/2017;

che, a seguito della nota prot.n. 3245/Rag del 12.07.2017, gli Uffici di Ragioneria avevano comunicato l'esigenza di rettificare il calcolo del compenso spettante ai Revisori dei Conti, e, pertanto, con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n. 43 del 14.08.2017, si era provveduto in tal senso;

Vista la nota prot. n. 3861/Rag. Del 05.09.2017, allegata alla presente a farne parte integrante e sostanziale, con la quale si rettifica quanto precedentemente comunicato, in merito al calcolo del compenso spettante ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti di cui al comma 1 dell'art.1 del D.M. 20.05.2005, che comunica:

- *"la maggiorazione di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art.1 di detto D.M. può essere attribuita, sino ad un massimo del 10%, considerato che la spesa corrente pro capite desunta dal Bilancio 2016, pari a € 118,17 è superiore alla media nazionale indicata nella tabella B pari ad € 103;*
- *La maggiorazione di cui alla successiva lettera b) del comma 1 dell'art.1 di detto D.M. può, parimenti, essere attribuita, sino ad un massimo del 10% considerato che la spesa per investimenti procapite rilevata dal Bilancio 2016, pari ad € 83,55, è superiore alla media nazionale indicata nella tabella C pari ad € 64,00;*
- *Al compenso annuo, di cui al primo capoverso, va applicata la riduzione del 10% così come previsto dal D.L. n.78/2010 comma 3 art.6."*

Ritenuto pertanto dover quantificare correttamente il compenso base annuo dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti;

Vista la L.R. 48/91 e ss.mm.ii.;

Visto il "Titolo VII Revisione Economico-Finanziaria" del D. Lgs. N. 267/2000;

Vista la L.R. n.3 del 17.03.2016;

Vista la L.R. n. 17 del 11.08.2016;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 20 maggio 2005, riguardante l'aggiornamento dei limiti massimi del compenso spettante ai Revisori dei Conti degli Enti Locali;

Vista la circolare della Regione Siciliana prot. 13650 del 16.09.2016 in materia di organi di

revisione economico-finanziaria degli enti locali;

Si propone che il Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan

DELIBERI

Revocare la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan n. 43 del 14.08.2017;

Rettificare la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan n. 37 dell'8.07.2017 limitatamente alla parte inerente alla quantificazione del compenso annuo lordo spettante a ciascun Revisore dei Conti;

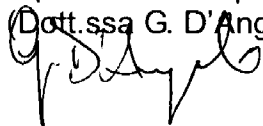
Stabilire che, alla luce di quanto sopra, il compenso base annuo lordo spettante per ciascun Revisore dei Conti, sulla scorta delle disposizioni del D.M. 20.05.2005 - Tabella A – Province lett. B – è pari a € 17,680=, con la maggiorazione ai sensi dell'art.1 lett.a , con la maggiorazione ai sensi dell'art.1 lett. b, e con la maggiorazione del 50% per il Presidente, al netto dell'IVA (nei casi in cui il revisore sia soggetto passivo dell'imposta) e dei contributi previdenziali posti a carico dell'Ente come da specifiche disposizioni di legge, oltre al rimborso delle eventuali spese di viaggio effettivamente sostenute per la presenza necessaria o richiesta presso la sede dell'Ente per lo svolgimento delle proprie funzioni, nella misura massima del 25% del compenso annuo lordo procapite; al compenso annuo va applicata la riduzione del 10% così come previsto dal D.L. n.78/2010 comma 3 art.6. La necessaria somma, comprensiva di IVA ed ogni altro onere dovuto per legge, troverà copertura al cap. 2100 "compenso ai componenti Collegio Revisori dei conti", macroaggregato 1.01-1.03.02.01.01 nei rispettivi Bilanci di competenza dell'Ente;

Trasmettere copia del presente atto, agli interessati e alla Ragioneria Generale per gli ulteriori adempimenti di competenza.

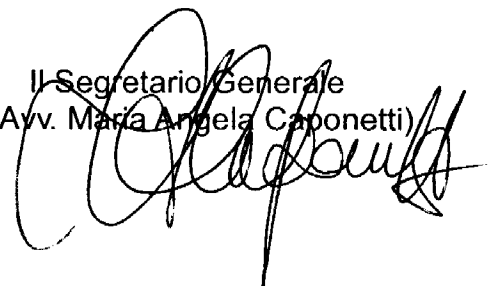
Messina,

Il Responsabile del procedimento

(Dott.ssa G. D'Angelo)



Il Segretario Generale
(Avv. Maria Angela Caponetti)



Allegati:

- 1) Nota prot. n°.3861/Rag. Gen. - del 05.09.2017.
- 2) D.M. 20 maggio 2005

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

favorevole

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addì 07 SET. 2017

Il Segretario Generale
(Avv. Maria Angela Caponetti)

[Signature]

Si dichiara che la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile

Addì _____

Il Segretario Generale

)

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

favorevole

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addì 07/09/2017

2° DIR. SERVIZI FINANZIARI
UFFICIO IMPEGNI
VISTO PRESO NOTA
Messina 07/09/2017 Il Funzionario

IL RAGIONIERE GENERALE

Avv. Anna Maria TRIPODO

Ai sensi del D.Lgs 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addì _____

IL RAGIONIERE GENERALE

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Commissario Straordinario

(Dott. Filippo ROMANO)

Il Segretario Generale

Avv. M. A. CAPONETTI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto Segretario Generale

CERTIFICA

Che la presente deliberazione _____ pubblicata all'Albo on-line dell'Ente il _____ e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, all'Ufficio preposto, reclami, opposizioni o richieste di controllo.

Messina, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, **07 SET. 2017**



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. M. A. CAPONETTI

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, _____

IL SEGRETARIO GENERALE



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

L.R. n.15 del 4/08/2015

II DIREZIONE AFFARI FINANZIARI E TRIBUTARI

Prot. n° 3861/RAG. GEN.

Messina 05 SET. 2017

OGGETTO: Verifica criteri art. 1 D.M. 20/05/2005 – Compenso Revisori dei Conti.

Al Segretario Generale
Dott.ssa M.A. Caponetti



Al Responsabile Servizio Ispettivo
Dott. Giovanna D'Angelo

e p.c.

Al Sindaco Metropolitano
Prof. R. Accorinti
LORO SEDI

A rettifica di quanto comunicato con nota n. 3245/Rag.Gen. del 12/07/2017, in ordine alla verifica dei criteri dettati dall'art. 1 del D.M. di cui in oggetto, si comunica q.s.:

- il limite massimo del compenso base lordo annuo spettante ad ogni componente del Collegio Revisori dei Conti, individuato per fascia demografica, è pari ad € 17.680,00 lordi (al netto di IVA e contributi previdenziali);
- la maggiorazione di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art.1 di detto D.M. può essere attribuita, sino ad un massimo del 10%, considerato che la spesa corrente procapite desunta dal Bilancio 2016, pari ad € 118,17 è superiore alla media nazionale indicata nella tabella B pari ad € 103,00;
- la maggiorazione di cui alla successiva lettera b) del comma 1 dell'art.1 di detto D.M. può, parimenti, essere attribuita, sino ad un massimo del 10%, considerato che la spesa per investimenti procapite rilevata dal Bilancio 2016, pari ad € 83,55, è superiore alla media nazionale indicata nella tabella C pari ad € 64,00;
- al compenso annuo, di cui al primo capoverso, va applicata la riduzione del 10% così come previsto dal D. L. n.78/2010 comma 3 art.6.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Avv.to Anna Maria Tripodo)

MINISTERO DELL'INTERNO - DECRETO 20 maggio 2005

(in G.U. n. 128 del 4 giugno 2005)

Aggiornamento dei limiti massimi del compenso spettante ai revisori dei conti degli enti locali

IL MINISTRO DELL'INTERNO

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 241, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze vengono fissati i limiti massimi del compenso base spettante ai componenti degli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali e che il compenso base è determinato in relazione alla classe demografica ed alle spese di funzionamento e di investimento dell'ente locale e che tali limiti massimi vengono aggiornati triennialmente;

Visto il decreto interministeriale 31 ottobre 2001, con il quale sono stati fissati da ultimo i limiti massimi del compenso da attribuire ai revisori dei conti;

Considerata l'opportunità di aggiornare tali dati prendendo in considerazione la popolazione residente calcolata alla fine del penultimo anno precedente, secondo i dati ISTAT, nonché la variazione percentuale rilevata del tasso di inflazione;

Visto l'art. 156 del citato testo unico, il quale, ai fini dell'applicazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo, determina le classi demografiche relative ai comuni ed i criteri di computo della popolazione residente;

Considerata l'opportunità di aggiornare in base al tasso reale di inflazione i parametri relativi al valore medio pro-capite della spesa corrente e della spesa di investimento, in quanto gli stessi sono desunti dai dati più aggiornati in possesso del Ministero dell'interno relativi ai consuntivi dell'anno 2001;

Sentiti l'Associazione nazionale dei comuni italiani (A.N.C.I.), l'Unione delle province d'Italia (U.P.I.), l'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani (U.N.C.E.M.), il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, il Consiglio nazionale dei ragionieri e periti commerciali, ed i maggiori organismi rappresentativi dei soggetti facenti parte degli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali;

Decreta:

Art. 1.

1. Il limite massimo del compenso base annuo lordo spettante ad ogni componente degli organi di revisione economico-finanziaria dei comuni e delle province è pari, per ciascuna fascia demografica degli enti considerati, alla misura indicata nella tabella A, allegata al presente decreto, rettificata con le seguenti modalità:

a) maggiorazione sino ad un massimo del 10 per cento per gli enti locali la cui spesa corrente annuale pro-capite, desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella B, allegata al presente decreto;

b) maggiorazione sino ad un massimo del 10 per cento per gli enti locali la cui spesa per investimenti annuale pro-capite, desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella C, allegata al presente decreto.

2. Le maggiorazioni di cui alle lettere a) e b) sono cumulabili tra loro.

3. L'eventuale adeguamento del compenso deliberato dal consiglio dell'ente in relazione ai nuovi limiti massimi fissati dal presente decreto non ha effetto retroattivo.

Art. 2.

1. I limiti massimi del compenso spettante ai componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria, come determinato in base al presente decreto, sono da intendersi al netto dell'IVA (nei casi in cui il revisore sia soggetto passivo dell'imposta) e dei contributi previdenziali posti a carico dell'ente da specifiche disposizioni di legge.

Art. 3.

1. Ai componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente aventi la propria residenza al di fuori del comune ove ha sede l'ente, spetta il rimborso delle spese di viaggio, effettivamente sostenute, per la presenza necessaria o richiesta presso la sede dell'ente per lo svolgimento delle proprie funzioni. Le modalità di calcolo dei rimborsi se non determinate dal regolamento di contabilità sono fissate nella deliberazione di nomina o in apposita convenzione regolante lo svolgimento delle attività dell'organo di revisione. Ai componenti dell'organo di revisione spetta, ove ciò si renda necessario in ragione dell'incarico svolto, il rimborso delle spese effettivamente sostenute per il vitto e l'alloggio nella misura determinata per i componenti dell'organo esecutivo dell'ente.

Tabella A

Comuni:

a) comuni con meno di 500 abitanti euro 2.060

b) comuni da 550 a 999 abitanti	euro 2.640
c) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	euro 3.450
d) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	euro 5.010
e) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	euro 5.900
f) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	euro 6.490
g) comuni da 10.000 a 19.999 abitanti	euro 8.240
h) comuni da 20.000 a 59.999 abitanti	euro 10.020
i) comuni da 60.000 a 99.999 abitanti	euro 11.770
l) comuni da 100.000 a 249.999 abitanti	euro 13.560
m) comuni da 250.000 a 499.999 abitanti	euro 15.310
n) comuni da 500.000 abitanti ed oltre	euro 17.680

Province:

a) province sino a 400.00 abitanti	euro 15.310
b) province con oltre 400.00 abitanti	euro 17.680

Tabella B

SPESA CORRENTE ANNUALE PRO-CAPITE IN EURO

Comuni:

a) comuni con meno di 500 abitanti	euro 1.127
b) comuni da 500 a 999 abitanti	euro 853
c) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	euro 729
d) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	euro 693
e) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	euro 664
f) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	euro 663
g) comuni da 10.000 a 19.999 abitanti	euro 692
h) comuni da 20.000 a 59.999 abitanti	euro 724
i) comuni da 60.000 a 99.999 abitanti	euro 851
l) comuni da 100.000 a 249.999 abitanti	euro 979
m) comuni da 250.000 a 499.999 abitanti	euro 1.271
n) comuni da 500.000 abitanti ed oltre	euro 1.347

Province:

a) province sino a 400.00 abitanti	euro 156
b) province con oltre 400.00 abitanti	euro 103

Tabella C

SPESA PER INVESTIMENTO ANNUALE PRO-CAPITE COMUNI

Comuni:

a) comuni con meno di 500 abitanti	euro 1.788
b) comuni da 500 a 999 abitanti	euro 941
c) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	euro 682
d) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	euro 493
e) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	euro 456
f) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	euro 336
g) comuni da 10.000 a 19.999 abitanti	euro 298
h) comuni da 20.000 a 59.999 abitanti	euro 297
i) comuni da 60.000 a 99.999 abitanti	euro 309
l) comuni da 100.000 a 249.999 abitanti	euro 399
m) comuni da 250.000 a 499.999 abitanti	euro 528
n) comuni da 500.000 abitanti ed oltre	euro 1.368

Province:

a) province sino a 400.00 abitanti	euro 86
b) province con oltre 400.00 abitanti	euro 64